

Codice A1816B

D.D. 13 febbraio 2020, n. 235

**R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6436. Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica nel F.Tanaro e nei rii Barchi, Villarchiosso e Parone, nel comune di Garessio (CN).  
Richiedente: Unione Montana Alta Val Tanaro.**



**ATTO N. DD-A18 235**

**DEL 13/02/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6436. Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica nel F.Tanaro e nei rii Barchi, Villarchiosso e Parone, nel comune di Garessio (CN). Richiedente: Unione Montana Alta Val Tanaro.

In data 06/11/2019, l'Unione Montana Alta Val Tanaro, con sede in Garessio, Via al Santuario,1, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica nel F.Tanaro e nei rii Barchi, Villarchiosso e Parone, nel comune di Garessio (CN).

L'Unione Montana Alta Val Tanaro, con Verbale di Deliberazione della Giunta n. 67 del 11/11/2019, ha approvato il progetto definitivo – esecutivo degli interventi in oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Alberto Ferreri in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti lavori da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904:

intervento 1 – lungo il fiume Tanaro in prossimità via Garibaldi:

- movimentazione di materiale litoide in alveo
- intervento di pulizia e taglio della vegetazione in alveo
- rifacimento della difesa spondale in massi, lungo la sponda idrografica sinistra per una lunghezza di 26,00 m

intervento 2 – rio Villarchiosso:

- movimentazione di materiale litoide in alveo
- sottomurazione della spalla del ponte comunale mediante platea in massi di cava intasati in cls

intervento 3 – rio Barchi:

- movimentazione di materiale litoide in alveo
- intervento di pulizia e taglio della vegetazione in alveo

intervento 4 – rio Parone in frazione Trappa

- sottomurazione della scogliera esistente in sponda idrografica destra, con massi di cava intasati in cls

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del F.Tanaro e dei rii Barchi, Villarchiosso e Parone, con l'osservanza della seguente prescrizione:

- il taglio delle specie arboree e arbustive viene autorizzato esclusivamente nell'alveo attivo, nell'alveo inciso e sulle sponde demaniali e dovrà avvenire ai sensi dell'art. 37 bis del D.P.G.R.n.8/R/2011 e s.m.i: il taglio su aree non demaniali, non ricompreso nella presente autorizzazione, dovrà avvenire ai sensi dell'art.37 del predetto regolamento forestale;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- - visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- - visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- - visto l'art. 89 del D.P.R. 616/77;
- - vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- - vista la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- - vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i.;
- - visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- - visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- - viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- - visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- - vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i;
- - visti gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i;
- - visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- - vista la Deliberazione dell'Unione Montana Alta Val Tanaro n. 67 del 11/11/2019 di approvazione del progetto definitivo - esecutivo;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Unione Montana Alta Val Tanaro, con sede in Garessio, Via al Santuario,1, ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica nel F.Tanaro e nei rii Barchi, Villarchiosso e Parone, nel comune di Garessio (CN), secondo le caratteristiche e le modalità

indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
4. il materiale litoide movimentato potrà essere utilizzato esclusivamente in alveo ad imbottimento delle sponde e/o tergo delle difese spondali in progetto;
5. il taglio della vegetazione arborea e arbustiva dovrà avvenire esclusivamente per i soggetti che rappresentano ostruzione della sezione idraulica o che sono esposti a fluitazione in caso di piena;
6. il materiale legnoso derivante dal taglio, dovrà essere allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di m 4,00 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
6. le difese spondali dovranno essere realizzate interamente all'interno delle sponde evitando ogni restringimento della sezione d'alveo e non dovranno superare la quota del piano di campagna nonché quella della sponda opposta;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
8. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
12. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.), ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Fto Graziano Volpe